

Famiglia di reato	Reato	Area aziendale a rischio	Attività aziendale a rischio	Frequenza dell'attività	Procedure/azioni di controllo in essere	Procedure/azioni di controllo da attuare	Il reato può essere commesso in vantaggio dell'azienda?	La possibilità di commissione del reato è direttamente sotto controllo da parte dell'alta direzione	INTERESSE INDIVIDUALE ALLA COMMISSIONE DEL REATO		FREQUENZA DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		MECCANISMI DI SORVEGLIANZA IN ESSERE			Probabilità che il reato sia posto in essere		RILEVANZA EVENTO		Rischio relativo alla commissione del reato previsto dal Dlgs 231/01		
									Giudizio	Punti	Giudizio	Punti	Livello	Giudizio	Punti	Giudizio	Punti	Giudizio	Punti	Giudizio	Punti	Giudizio
Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (art. 24, D.Lgs. 231/01)	Malversazione a danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 316-bis c.p.)	Resp. generale e personale amministrazione.	Utilizzo dei finanziamenti pubblici in modo difforme dagli scopi per cui i finanziamenti sono stati erogati	Sistematica		Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.	Si	Si	Basso	2	La possibilità di commissione del reato si presenta costantemente durante le normali attività di lavoro	5	Controllo buono	L'attività prevede tre fra le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	2	Poco probabile	3	L'evento può essere associato ad una condotta di un'area o una funzione di vertice aziendale	4	MEDIO	12	
	Indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di altro ente pubblico o della Comunità europea (art.316-ter c.p.)	Resp. generale e personale amministrazione.	Richiesta di finanziamenti pubblici per la formazione, l'innovazione, il miglioramento della organizzazione, la sicurezza sul lavoro e l'ambiente ecc, ecc..	Occasionale.		Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.	Si	Si	Basso	2	La possibilità di commissione del reato si presenta raramente e subordinatamente ad altri eventi non ricorrenti	1	Controllo sufficiente	L'attività prevede due fra le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	3	Improbabile	2	L'evento è associabile ad un comportamento individuale di un dirigente	3	BASSO	6	
	Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.640, comma 2, n.1, c.p.)	Non applicabile.							N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.)	Resp. generale e personale amministrazione.	Richiesta di finanziamenti pubblici per la formazione, l'innovazione, il miglioramento della organizzazione, la sicurezza sul lavoro e l'ambiente ecc, ecc..	Occasionale.		Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.	Si	Si	Basso	2	La possibilità di commissione del reato si presenta raramente e subordinatamente ad altri eventi non ricorrenti	1	Controllo sufficiente	L'attività prevede due fra le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	3	Improbabile	2	L'evento è associabile ad un comportamento individuale di un dirigente	3	BASSO	6	
	Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640-ter c.p.)	Non applicabile.							N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	L'evento è associabile ad un comportamento comune o frequente di un preposto o un gruppo di preposti	N.P.	N.P.	N.P.
	Falsità in un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria (art. 491-bis c.p.)	Non applicabile.							N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	L'evento è associabile ad un comportamento comune o frequente di un preposto o un gruppo di preposti	N.P.	N.P.	N.P.	
	Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.) - Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quater c.p.)	Non applicabile.							N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	L'evento è associabile ad un comportamento comune o frequente di un preposto o un gruppo di preposti	N.P.	N.P.	N.P.	

Famiglia di reato	Reato	Area aziendale a rischio	Attività aziendale a rischio	Frequenza dell'attività	Procedure/azioni di controllo in essere	Procedure/azioni di controllo da attuare	Il reato può essere commesso in vantaggio dell'azienda?	La possibilità di commissione del reato è direttamente sotto controllo da parte dell'alta direzione	INTERESSE INDIVIDUALE ALLA COMMISSIONE DEL REATO		FREQUENZA DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		MECCANISMI DI SORVEGLIANZA IN ESSERE			Probabilità che il reato sia posto in essere		RILEVANZA EVENTO		Rischio relativo alla commissione del reato previsto dal Dlgs 231/01			
									Giudizio	Punti	Giudizio	Punti	Livello	Giudizio	Punti	Giudizio	Punti	Giudizio	Punti	Giudizio	Punti		
Delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24-bis, D.Lgs. 231/01)	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615-quater c.p.)	Non applicabile.							N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	L'evento è associabile ad un comportamento comune o frequente di un preposto o un gruppo di preposti	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	
	Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615-quinquies c.p.) - Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-bis c.p.) - Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-quater c.p.)	Non applicabile.								N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	L'evento è associabile ad un comportamento comune o frequente di un preposto o un gruppo di preposti	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
	Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quinquies c.p.)	Non applicabile.								N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	L'evento è associabile alla politica e al comportamento dell'azienda nel suo complesso	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter c.p.)	Non applicabile.								N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	L'evento può essere associato ad una condotta di un'area o una funzione di vertice aziendale	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635-quinquies c.p.)	Non applicabile.								N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	L'evento è associabile ad un comportamento individuale di un dirigente	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
	Frode informatica del certificatore di firma elettronica (art. 640-quinquies c.p.)	Non applicabile.								N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	L'evento è associabile ad un comportamento individuale di un dirigente	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.

Famiglia di reato	Reato	Area aziendale a rischio	Attività aziendale a rischio	Frequenza dell'attività	Procedure/azioni di controllo in essere	Procedure/azioni di controllo da attuare	Il reato può essere commesso in vantaggio dell'azienda?	La possibilità di commissione del reato è direttamente sotto controllo da parte dell'alta direzione	INTERESSE INDIVIDUALE ALLA COMMISSIONE DEL REATO		FREQUENZA DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		MECCANISMI DI SORVEGLIANZA IN ESSERE			Probabilità che il reato sia posto in essere		RILEVANZA EVENTO		Rischio relativo alla commissione del reato previsto dal Dlgs 231/01	
									Giudizio	Punti	Giudizio	Punti	Livello	Giudizio	Punti	Giudizio	Punti	Giudizio	Punti	Giudizio	Punti
Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (art. 25, D.Lgs. 231/01)	Corruzione per un atto d'ufficio (art. 318 e 321 c.p.) - Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.) - Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (artt. 319, 319-bis, 319-ter e 321 c.p.) - Concussione (art. 317 c.p.)	Presidente, Datore di Lavoro, DS, Responsabile tecnico	Attività che implicano contatti con pubblici ufficiali in relazione ad adempimenti legislativi e/o attività soggette a verifica o sorveglianza da parte di enti preposti, quali: Regione, ASL, INAIL, ARPA, Comando Provinciale VV.FF., Polizia di Stato, amministratori pubblici.	Annuale.	Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.	Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.	Si	Si	Medio	3	La possibilità di commissione del reato si presenta frequentemente ma non costantemente ad intervalli abbastanza regolari (es. circa una volta la settimana)	4	Controllo sufficiente	L'attività prevede due fra le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	3	Probabile	4	L'evento è associabile ad un comportamento individuale di un dirigente	3	MEDIO	12
		Resp. generale e personale amministrazione.	Attività che implicano contatti con pubblici ufficiali in relazione ad adempimenti legislativi e/o attività soggette a verifica o sorveglianza da parte di enti preposti, quali: Regione, ASL, INAIL, ARPA, Comando Provinciale VV.FF., Polizia di Stato, amministratori pubblici.	Occasionale.	Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.	Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.	Si	Si	Medio	3	La possibilità di commissione del reato si presenta raramente e subordinatamente ad altri eventi non ricorrenti	1	Controllo sufficiente	L'attività prevede due fra le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	3	Improbabile	2	L'evento è associabile ad un comportamento individuale di un dirigente	3	BASSO	6
		Resp. generale e personale amministrazione.	Attività che implicano contatti con pubblici ufficiali in relazione ad adempimenti legislativi e/o attività soggette a verifica o sorveglianza da parte di enti preposti, quali: Regione, ASL, INAIL, ARPA, Comando Provinciale VV.FF., Polizia di Stato, amministratori pubblici.	Occasionale.	Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.	Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.	Si	Si	Medio	3	La possibilità di commissione del reato si presenta raramente e subordinatamente ad altri eventi non ricorrenti	1	Controllo sufficiente	L'attività prevede due fra le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	3	Improbabile	2	L'evento è associabile ad un comportamento individuale di un dirigente	3	BASSO	6
		Resp. generale, responsabile tecnico e personale amministrazione.	Attività che implicano contatti con pubblici ufficiali in relazione ad adempimenti legislativi e/o attività soggette a verifica o sorveglianza da parte di enti preposti, quali: Regione, ASL, INAIL, ARPA, Comando Provinciale VV.FF., Polizia di Stato, amministratori pubblici.	Quotidiana.	Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.	Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.	Si	Si	Basso	2	La possibilità di commissione del reato si presenta frequentemente durante le normali attività di lavoro	5	Controllo sufficiente	L'attività prevede due fra le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	3	Probabile	4	L'evento è associabile ad un comportamento individuale di un dirigente	3	MEDIO	12
		Resp. generale, responsabile tecnico e personale amministrazione.	Attività che implicano contatti con pubblici ufficiali in relazione ad adempimenti legislativi e/o attività soggette a verifica o sorveglianza da parte di enti preposti, quali: Regione, ASL, INAIL, ARPA, Comando Provinciale VV.FF., Polizia di Stato, amministratori pubblici.	Quotidiana.	Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.	Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.	Si	Si	Basso	2	La possibilità di commissione del reato si presenta frequentemente ma non costantemente ad intervalli abbastanza regolari (es. circa una volta la settimana)	4	Controllo sufficiente	L'attività prevede due fra le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	3	Poco probabile	3	L'evento può essere associato ad una condotta di un'area o una funzione di vertice aziendale	4	MEDIO	12
	Corruzione in atti giudiziari (artt. 319-ter e 321 c.p.)	C.d.A. e Direzione Generale	Processi civili, penali e amministrativi in cui è coinvolta la Società ed in particolare l'immagine stessa della Società.	Occasionale.	Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.	Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.	Si	Si	Medio	3	La possibilità di commissione del reato si presenta raramente e subordinatamente ad altri eventi non ricorrenti	1	Controllo scarso	L'attività prevede una fra le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	4	Improbabile	2	L'evento può essere associato ad una condotta di un'area o una funzione di vertice aziendale	4	BASSO	8

